

IL NOTO APPASSIONATO INTERVIENE SUL CASO DI INIZIO ANNO. «ECCO I MOTIVI DEL GESTO»

«Il lupo ucciso per sfidare le autorità»

Rossi: chi lo fa poi nasconde la carcassa, ma a Cabanne è stata lasciata in vista

SILVIA PEDEMONTE

«CHI UCCIDE i lupi, solitamente poi ne nasconde il corpo. In questo caso invece no: il lupo ammazzato è stato lasciato in evidenza. In segno di sfida alle autorità». Paolo Rossi, 33 anni, genovese (di Nervi) e originario della val Trebbia, dal 2010 ha fatto della passione per i lupi il suo lavoro, tra fotografie, escursioni, collaborazioni con riviste specializzate. L'inizio del 2017 è stato amaro, per chi come lui ama i lupi. Perché il 3 gennaio è stato trovato un lupo di nemmeno un anno e mezzo ucciso, a Cabanne, in val d'Aveto. Il Secolo XIX ne ha scritto domenica scorsa: i lupi sono nuovamente a rischio, senza dati e controlli e il progetto di monitoraggio è stato abbandonato nel 2014.

Paolo Rossi racconta che quel lupo, a Cabanne, morto, è stato fotografato da più persone, ripetutamente. Ma nessuno, per giorni, ne ha segnalato la presenza. «Solo quando il lupo morto è stato visto da Marco Giuliano, che a Cabanne va in villeggiatura, è stato dato l'allarme: Giuliano ha chiamato il Parco dell'Aveto che ha segnalato il caso alla polizia provinciale e a me. È un lupo di un anno e mezzo, colpito da una carabina usata di solito per sparare ai caprioli. È un periodo orribile, per i lupi: accanto a quello della val d'Aveto è stato ucciso un lupo in Toscana, a Pomarance, e

un altro in Valle d'Aosta». Da quando si dedica completamente ai lupi, è il primo esemplare che Rossi trova così, ucciso e visibile a tutti: «In passato ci sono stati lupi investiti o avvelenati. La maggior parte sono stati nascosti perché uccidere un lupo è reato penale e chi lo fa non vuole che si risalga a lui. Lasciare la carcassa così, in vista, è insolito ed è a mio parere una sfida anche non temporaneamente casuale: c'è una diminuzione dei controlli dei reati ambientali, dal 1° gennaio di quest'anno. E cosa accade? Il 3 gennaio, ecco il primo lupo ucciso».

Chi può essere stato? E perché? «L'uccisione di un lupo è assurda. Non attacca l'uomo da 200 anni. Per difendere pecore, vitelli e simili? Basterebbe chiudere gli animali di notte in un recinto elettrico a 4 fili. Anche la tesi della competizione con la caccia non ha senso». Probabilmente il lupo, giovane, ucciso, si è avvicinato e si è fidato dell'uomo. «I lupi più giovani, di otto mesi, anche un anno e un anno e mezzo possono dare confidenza, sottovalutando quanto pericolosi siano gli uomini». La vicenda, sta scatenando un putiferio fra molti cacciatori. Rossi rimarca: «Generalizzare è sbagliato: conosco personalmente cacciatori che, avendo visto passare accanto a loro un lupo, capendo la rarità e l'unicità del momento si sono goduti l'istante, senza muover-



Paolo Rossi, 33 anni, grande appassionato di lupi

PIUMETTI

si, consapevoli che il lupo mai li avrebbe attaccati».

C'è il lupo ucciso ma c'è anche la moda dei cuccioli di lupo-cane venduti a 5 mila euro in Italia. «Il paradosso del lupo è questo - riflette Rossi - C'è chi vorrebbe metterlo al guinzaglio per il senso di potenza e anche per quel senso di vita selvaggio che, chi vive una vita materialista, non ha. Dall'altro, c'è chi li vede ancora come un pericolo, per pregiudizi medievali. In entrambi i casi, per il lupo è una brutta situazione, perché non si rispetta il suo essere e la sua libertà».

pedemonte@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMITATO GESTIONE

Tiscornia
confermato
presidente
dei cacciatori

SCADUTO a cinque anni dal precedente mandato, si è rinnovato l'altra sera il nuovo comitato di gestione dell'Ambito territoriale di caccia 2 Genova Levante, che resterà in carica fino al 2022. Si tratta del "parlamentino" dei cacciatori che si occupa di applicare le normative venatorie e svolge una serie di servizi per chi pratica l'attività. Presidente dell'Atc 2 è stato riconfermato Luigi Marco Tiscornia, vice presidente è Valerio Sala. Componenti del comitato di gestione sono Massimo Lavaggi, Andrea Vattuone, Alessandro Fuggazi, Marco Basso, Antonio Aloia, Fiorenzo Dal Ri, Renato Garibaldi e Roberto Gavazza. Resta, com'è tradizione, la composizione totalmente maschile del governo della caccia nel Levante. Tra le prime scadenze da affrontare per il rinnovato comitato Atc 2 c'è la consegna dei tesserini per la caccia in deroga allo storno: chi aveva fatto richiesta dovrà riconsegnare il documento entro il 31 gennaio. Nella stessa data si chiuderà ufficialmente anche la caccia al cinghiale, che era stata prorogata dalla Regione a tutto il mese di gennaio per consentire il raggiungimento dei contingenti di abbattimento. Come noto, anche nel Levante, i capi abbattuti sono poco più della metà di quelli preventivati.

E. M.

INIZIATIVA CURATA DA MARTA CAPRILE, CONSIGLIERA DI USCIO

Aiuti per gli animali nel Sud Italia

Materiale dal Golfo Paradiso per Basilicata, Campania e Puglia

USCIO. È partito il convoglio per il Sud Italia. Decine di scatole stipate di coperte, 200 quintali di cibo per cani, altrettanto per gatti e poi scodelle, medicine a uso veterinario, cappottini termici per animali: tutto materiale caricato e in viaggio per aiutare gli animali in difficoltà nei paesi colpiti dal maltempo. L'iniziativa, organizzata da Marta Caprile, consigliera uscese e animali-

sta, ha contagiato tante persone del Golfo Paradiso. Il tamtam per dare solidarietà agli animali domestici (e selvatici) ha avuto una risposta da record. E quando i volontari delle associazioni (Protezione civile di Uscio, Campo Viva di Recco, Nucleo cinofilo Giada) hanno stoccato e sistemato il materiale su furgoni e camioncini, s'è avuta la conferma del successo dell'iniziativa.

«Il materiale è destinato alle province più interne di Basilicata, Campania e Puglia dove i canili sono in emergenza neve. È stata una corsa per essere solidali che non mi aspettavo di queste dimensioni - dice Marta Caprile, che ha organizzato la raccolta e la spedizione - in questo comprensorio, comunque, quando c'è da dare una mano non si sbaglia mai».

E. M.

DIRETTAMENTE DALLA SARTORIA

FILO ROSA

DA GIOVEDÌ
26 GENNAIO

DAL 1947

Elide Zanzoni

ECCEZIONALE VENDITA

DI TUTTO IL VASTO ASSORTIMENTO
DI ABITI DA SPOSA E ACCESSORISCONTI
FINO AL **70%**

VIA GIOVANNI TORTI 212-214 R - GENOVA